
Ambiente: assegnati i premi Pimby. Tra i premiati i sindaci di Roma per il termovalorizzatore e di Ravenna per il rigassificatore, e il Mose di Venezia

Sono stati assegnati ieri sera a Roma, nel corso di un evento promosso da Assoambiente, l'Associazione che rappresenta le imprese dei servizi ambientali (raccolta, riciclo, recupero, smaltimento dei rifiuti e bonifiche) e dell'economia circolare, i Premi "Pimby" (Please In My Back Yard) Green 2023". I riconoscimenti, promossi dall'Associazione con il patrocinio dell'Anci premiano la cultura del "fare" che ricerca forme innovative di dialogo con il territorio e non lascia sfuggire opportunità di sviluppo in grado di creare valore e occupazione. Un approccio in contrasto con la sindrome Nimby (Not In My Back Yard). "I Pimby Green awards – ha commentato il presidente Assoambiente, Chicco Testa – valorizzano gli sforzi e la visione degli amministratori locali più coraggiosi e tenaci e delle imprese innovative che con un atteggiamento costruttivo hanno contribuito a realizzare un'opera strategica per il proprio territorio o a livello nazionale, evidenziando un approccio razionale anche nel dialogo con la cittadinanza". Dieci i riconoscimenti assegnati, suddivisi in tre categorie (Progettazione e realizzazione di infrastrutture strategiche e impianti industriali, Confronto e dialogo con la cittadinanza, Pubblicazione di contenuti tesi a diffondere un'informazione trasparente che contrasta l'opposizione aprioristica a qualsiasi opera). Tra i premiati il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, per il progetto del termovalorizzatore che, con una capacità di trattamento di 600mila tonnellate l'anno, dovrebbe diventare operativo entro settembre 2026, rendendo finalmente Roma autosufficiente nella gestione dei rifiuti; il sindaco di Ravenna, Michele de Pascale, per il rigassificatore: un investimento da 1 miliardo di euro che garantirà l'8% del fabbisogno di gas nazionale, con una capacità di 5 miliardi di metri cubi di gas; il progetto Mose di Venezia, composto da 78 paratoie mobili indipendenti, che assicura la completa difesa del territorio dagli allagamenti senza modificare gli scambi idrici e interferire con le attività economiche.

Giovanna Pasqualin Traversa